Francesco Picciau
DOTTORE COMMERCIALISTA-REVISORE CONTABILE

UNIONE DEI COMUNI DI NORA E BITHIA

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA
Verbale n° 4 del 10 aprile 2024

Il sottoscritto Francesco Picciau, Revisore Unico dell'Ente ha ricevuto la richiesta di parere sulla proposta dell'Ufficio Personale n. 9 del 08.04.2024 di Deliberazione di Giunta dell'Unione avente ad oggetto il seguente ordine del giorno:

Oggetto*: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021.*

IL REVISORE UNICO

PREMESSO

- che l'art. 6, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha istituito il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) il quale, nell'ottica della semplificazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente come: fabbisogni del personale, lavoro agile, anticorruzione etc.;
- che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- che nella stessa data, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

- che l'art. 6 del sopracitato Decreto ministeriale rubricato: "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti "il quale testualmente dispone:

  1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a. autorizzazione/concessione; b. contratti pubblici; c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d. concorsi e prove selettive; e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
- che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite (lavoro agile, piano delle azioni positive, piano triennale dei fabbisogni del personale e piano della formazione), nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
- che ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre2023 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 15 marzo 2024.

ACQUISITO

- la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 08.04.2024;
- il documento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.

CONSIDERATO

- l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che stabilisce:
  - "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.";
- che 'Unione di Comuni Nora e Bithia, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;
- con deliberazione dell'Assemblea n. 23 del 21/12/2023, è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2024-20256
- con deliberazione dell'Assemblea n. 24 del 21/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- l'Unione di Comuni Nora e Bithia ha provveduto a dare attuazione a tutte le diposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;
- che la deliberazione Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 8/2011 afferma "il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa del personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni";
- che la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n. 29/2012/PAR, ritiene "funzionale" consentire le assunzioni determinate da una assoluta necessità di far fronte a servizi essenziali per gli Enti;
- che l'art. 1, comma 557, della L. 30.12.2004 n. 311 consente alle Unioni dei Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'ente di provenienza;

- che il comma 31-quinquies dell'articolo 14 del DL 78/2010, chiarisce che le spese di personale di ogni comune aderente si sommano alla spesa di personale sostenuta dall'Unione dei comuni per la propria quota parte.
- che le assunzioni con estensione dell'orario art. 1 c. 557 L. 311/2004, sono strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi fondamentali attribuiti all'Unione. Le suddette assunzioni sono finanziate con il fondo unico previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, trasferito dalla Regione Sardegna all'Unione di Comuni Nora e Bithia;

RILEVATO

- che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Unione dei Comuni Nora e Bithia è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Decreto-legge del 30 giugno 2022, ed è articolato nelle seguenti sezioni:
  1. Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione e Analisi del Contesto Esterno ed Interno;
  2. Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione;
  3. Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano.

RICHIAMATO

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il Decreto Legislativo n. 33 e ss.mm.ii del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;
- la Legge n. 124 del 7 agosto 2015, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.

190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- la Legge n. 81 del 22 maggio 2017, Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.81 del 24 giugno 2022, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività ed organizzazione;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro delle Finanze del 30 giugno 2021;
- il Decreto Legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. e 48 e 134 IV comma;
- che il settimo comma dell'art. 6 del D.L. 80/2021, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ferme restando quelle previste dall'articolo19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto2014 n. 114".

ACQUISITO

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Ufficio Personale dott. Antonio Caboni, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Ufficio Finanziario dott. Simone Carta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

IL REVISORE UNICO

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 08.04.2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2024/2026 ai sensi del DL n. 80/2021.

- raccomanda la pubblicazione della deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- raccomanda la trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

PICCIAU
FRANCESCO
10.04.2024
09:11:52
GMT+00:00

Il Revisore Unico

F.to digitalmente

Dott. Francesco Picciau